

# Fiorenzo Serra Film Festival Stasera **le premiazioni**

Sassari, in gara 7 titoli che arrivano da tutto il mondo

Il concorso per il cinema etnografico arriva alla fase finale: cerimonia alle 16 nel Dipartimento di Storia dell'università

di Fabio Canessa

**L'**essere umano e il territorio. Questo il tema della sesta edizione del Fiorenzo Serra Film Festival che arriva alla sua conclusione con la cerimonia di premiazione, presentata dal regista Antonio Maciocco, in programma oggi, dalle 16 al Dipartimento di storia, scienze umane e della formazione dell'Università di Sassari. Sette i film arrivati alla fase finale del concorso internazionale di cinema etnografico, organizzato dal Laboratorio di antropologia visuale della Società Umanitaria-Cineteca Sarda. Tre i medio-lungometraggi in gara: il film ambientato in Madagascar "Mamody the last baobab digger" di Cyrille Cornu, il nepalese "Story of death, survival & hope" di Ramesh Ghorsaini e "The journey of the bees" di Greca Meloni e Max Leimstatter girato tra Austria e Francia. Quattro invece i cor-



Una scena da "Mamody the last baobab digger" di Cyrille Cornu

ti: gli italiani "Vicini", di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano, e "Paesaggio fragile", di Michele Trentini, il portoghese "Tàlia" di David Gomes e Pedro Cruz e "Pathway

of scars" della brasiliana Gloria Albués Martins. A formare la giuria il regista Antonello Carboni, il giornalista Franco Ferrandu, la filmmaker Stefania Muresu, l'antropolo-

go Cristiano Tallè e Giuliana Trampana della Società Umanitaria. Come da tradizione il festival ha programmato anche una sezione a tema libero, intitolata ad Antonio Simon Mossa. Anche qui sette i lavori finalisti in gara, ecco i titoli: "Djurdjevdan is yet to come" del serbo Predrag Todorovic, "All eyez on me!" di Robert Wejis girato in Kenya e "La tela" dell'artista sardo Salvatore Garau, che ha già ricevuto diversi riconoscimenti all'estero, tra i medio-lunghi.

Tra i corti gli italiani "Oltreoceano" di Virginia Paganelli e "Stupid naive & lucky", girato in Siria, di Giulio Toninelli, "Kambana" di Samuel Pastor realizzato in Madagascar e "Karim" di Gonzalo Ballester in Spagna.

La giuria è composta da Pietro Simon Mossa, dalla regista Cinzia Carrus, dall'antropologa Alessia Glielmi e da Mariangela Caddori e Moreno Pilloni della Società Umanitaria.

## Sassari

Arte in mostra alla Pinacoteca per Dino Buzzati



► Alla Pinacoteca di Sassari una mostra internazionale di 24 artisti, un convegno e laboratori per celebrare Dino Buzzati. Oggi alle 17.30, l'inaugurazione della mostra "Qualcuno sostiene perfino che non esiste". Il riferimento è alla descrizione del grande e spaventoso pesce creato da Buzzati nel racconto che ha ispirato l'associazione culturale sassarese, tanto da prenderne il nome, Il Colombre. L'esposizione resterà aperta due mesi, sino al 28 gennaio 2023.

Una mostra ma non solo, la sinergia tra Il Colombre e la Pinacoteca Nazionale di Sassari ha prodotto anche un altro evento speciale: domenica 4 dicembre conferenza, presentazione del Catalogo, visite guidate e laboratori. I due eventi di sabato avranno come ospite l'attrice Antonella Morassutti, nipote di Dino Buzzati e rappresentante dell'Associazione Villa Buzzati.